Presentazione

Silvia Contarini

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/narrativa/766>

DOI: 10.4000/narrativa.766

ISSN: 2804-1224

Editore

Presses universitaires de Paris Nanterre

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2016

Paginazione: 5-6

ISBN: 978-2-84016-266-7

ISSN: 1166-3243

Notizia bibliografica digitale

Silvia Contarini, «Presentazione», *Narrativa* [Online], 38 | 2016, online dal 01 janvier 2022, consultato il 22 février 2022. URL: <http://journals.openedition.org/narrativa/766> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/narrativa.766>

Narrativa est mise à disposition selon les termes de la Licence Creative Commons Attribution 4.0 International.

Presentazione

Con il numero di *Narrativa* 28/2006, il primo della nuova serie, intitolato *Altri stranieri*, si inaugurava un progetto di ricerca il cui intento era indagare il rapporto tra la creazione letteraria – e più in generale artistica – e le trasformazioni profonde e globali in corso in Italia. Sotto il titolo *Letteratura del tempo presente. La questione identitaria nell'Italia del XXI secolo*, il progetto si è sviluppato in forme diverse durante il decennio, materializzandosi in incontri, seminari, convegni, nonché in pubblicazioni, tra cui altri numeri monografici della rivista *Narrativa*. Ricordo almeno, perché sono in un certo senso i precedenti teorici del presente volume, *Coloniale e postcoloniale nella letteratura italiana degli anni 2000* (n. 33/34, 2012), e *La letteratura italiana al tempo della globalizzazione* (n. 35/36, 2014).

Vi è da aggiungere che nel corso del decennio si è andata creando una rete rizomatica di collaborazioni, fertili connessioni, non solo a livello binazionale Italia-Francia, ma anche e soprattutto a livello internazionale; i contatti e gli scambi hanno permesso a studiosi di italianistica in Italia e in diversi paesi esteri di confrontare proficuamente le proprie pratiche di insegnamento e di ricerca.

Il presente volume, *Italia fuori Italia. Diffusione, canonizzazione, ricezione transnazionale della letteratura italiana degli anni Duemila*, oltre a situarsi nella continuità del progetto scientifico, trae profitto dal network che si è via via costituito, e si pone decisamente in un'ottica transnazionale. Introduce però un cambiamento di prospettiva non trascurabile, perché non è più solo l'Italia che guarda se stessa, non è neanche solo l'Italia che guarda fuori da sé: è il fuori che guarda l'Italia. Anzi, è il fuori che accoglie, respinge, e a suo modo rimodella l'Italia. Un'Italia all'estero e dall'estero, quindi, in un rovesciamento di ottica in cui la cultura italiana è cultura straniera.

Alla base dei contributi raccolti nel presente volume non c'è tanto la presenza dell'Italia nel mondo (per esempio, grazie alle comunità diasporiche, o grazie al patrimonio storico e culturale, o grazie al Made in Italy, o all'*Italian theory*); il nodo problematico, specificato nel sottotitolo, riguarda la circolazione e le influenze, i rapporti di potere e gli spostamenti di baricentro. Riguarda gli stereotipi culturali e le appartenenze identitarie; riguarda i contenuti extra-letterari che influenzano la diffusione e la ricezione della letteratura italiana fuori dai confini nazionali, determinando sovente una non-coincidenza fra il canone interno e quello esterno, tra la costruzione immaginaria dell'Italia dentro e fuori confine. Le domande sottese sono tante: cosa succede in questi tempi di accelerato contatto tra culture, di circolazione mondiale, di moltiplicazione di scambi e di spostamenti? La letteratura italiana esiste in quanto italiana nello spazio planetario? Il concetto di transnazionalità, largamente diffuso nei dibattiti accademici degli ultimi anni, ha impatto su circolazione, traduzione, ricezione, canonizzazione all'estero della produzione letteraria e critica italiana degli ultimi anni? Insomma, come viene percepita l'«italianità» della produzione ultra-contemporanea (se viene percepita)? Come questa si configura quando viene letta, studiata, insegnata, tradotta, interpretata oltre le frontiere nazionali? E in che termini l'italianismo fuori confine contribuisce al dibattito interno all'Italia e alla costruzione identitaria?

A queste e altre domande i saggi qui riuniti forniscono elementi di risposta. Sono frutto delle ricerche, delle esperienze e delle riflessioni di studiosi italianisti provenienti da ben tredici paesi, di quattro diversi continenti, che tengo a ringraziare per aver accettato di confrontarsi con un tema inconsueto e ambiti poco esplorati. Tengo a ringraziare più particolarmente Ramona Onnis, per l'intelligente e precisa curatela del volume.

Silvia CONTARINI
Université Paris Nanterre
CRIX- EA 369 Études Romanes